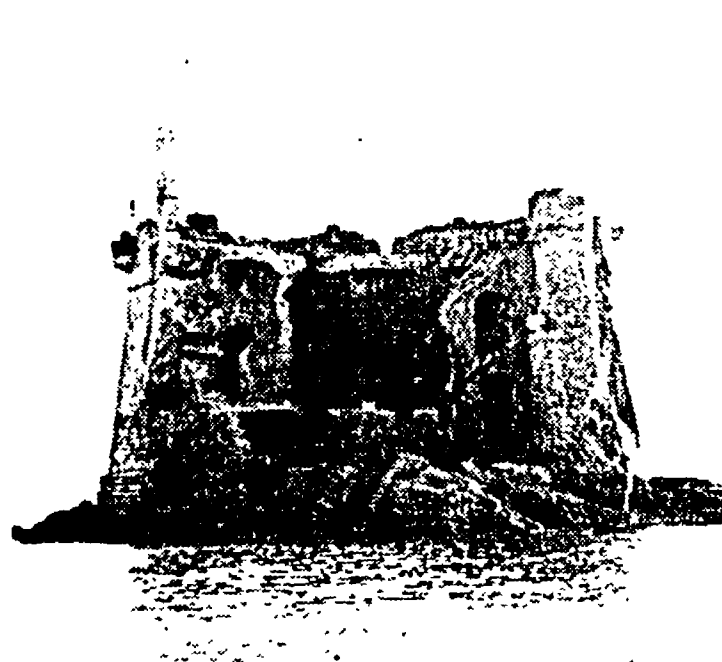


SPECIALE LA SPEZIA



a cura dell'UFFICIO PROMOZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI

l'Unità



Nelle foto: la Torre Scala, antico posto di avvistamento (qui sopra); a sinistra, una panoramica di Portovenere vista dall'isola Palmaria; sotto il titolo, lo stretto fra Portovenere e la Palmaria visto da Lerici (in primo piano)

Osservatorio Palomar

PORTOVENERE - L'osservatorio di Palomar è sceso sul mare e ha scelto le suggestioni di Portovenere per iniziare una ricognizione sulla crisi del linguaggio e del sapere: guarda lontano, vuole «volare alto» ma resta ancorato al suo territorio, alla sua cultura d'identità.

La rivista quadrimestrale «Palomar», realizzata dalla cooperativa culturale di Portovenere e diffusa su tutto il territorio nazionale (per abbonamento o in libreria) è appena al secondo numero, eppure è stata accolta come uno degli eventi culturali dell'anno. Il fascicolo uscito nei primi giorni di dicembre contiene, fra l'altro, una conversazione con Pietro Ingrao sul suo libro di poesie («Il dubbio del vincitore»), una intera sezione dedicata alla «nube di Chernobyl», un inedito di Paolo Bertolini, primi interventi in vista di un convegno sulla Liguria.

Il legame con Portovenere e il Golfo appare consistente: articoli sugli scavi della villa romana del Varignano, su Nicolò Corso - pittore del Quattrocento ligure - una documentazione sulla sfida poetica lanciata da Tommaso Marinetti, come primo

contributo ad uno studio sulla presenza del futurista alla Spezia. Non a caso la cooperativa è approdata all'impresa di Palomar dopo essersi misurata con una serie di iniziative culturali estive; ed ora prepara, per il 5 gennaio alla Spezia (piazza Kennedy), una serata di poesia dedicata appunto alla sfida marinettiana.

Quelli di Palomar hanno in comune un percorso «generazionale» nella politica fra gli anni Sessanta e Settanta: «Un gruppo», afferma il direttore della rivista Aldo Garzia, giornalista del Manifesto - che oggi si ritrova a voler riconsiderare le proprie esperienze, da un altro versante». Del collettivo di redazione fanno parte insegnanti di scuola media, docenti universitari, operatori degli Enti locali, un archeologo, un avvocato, un musicista, una pittrice, un fisico: in tutto una quindicina di persone, che si vadano periodicamente è ovvio, nella biblioteca di Portovenere.

E proprio in ragione di questo «radicamento», che abbiamo chiesto al gruppo di Palomar una opinione sulla crisi dell'area spezzina. È chiaro - come afferma Antonio Postorino - che idee

Pensare in grande, ma legati al proprio territorio: così è nata una rivista a Portovenere



precise possono scaturire solo da un'elaborazione collettiva, oggi appena abbozzata. Però alcuni elementi già emergono con una certa chiarezza: «Questa città - afferma Giovanni Riu - soffre della mancanza di radici storiche (o piuttosto - come precisa Paolo Tirelli - di una cancellazione della memoria); potrebbe essere questa l'origine delle difficoltà a riflettere compiutamente sulla trasformazione».

«Certamente aggiunge Aldo Garzia - non è più tempo né di difendere il «occhio» né di dilazionare l'avvento di un nuovo assetto; se i sindacati e i partiti della sinistra vivessero questa fase in termini di pura «resistenza», sarebbe la cosa peggiore; finirebbe come a Genova, dove la ristrutturazione è stata imposta dall'esterno. Oggi si sente il bisogno di recuperare un ruolo forte della programmazione regionale e degli Enti locali. Insomma, il problema è: si torna a pensare in grande, o no? Mi sembra un problema cruciale, e anche un utile punto di partenza».

«Dagli anni Cinquanta in poi - aggiunge Carlo Marinetti - La Spezia ha vissuto un momento di trasformazione enorme, ma irreflessa. Il livello di conoscenza del processo che hanno coinvolto il territorio era e resta bassissimo, tant'è vero che si manifesta attualmente una elevata domanda di strumenti di conoscenza. Il problema dell'identità, insomma mi sembra decisivo; ed è anche al centro del tentativo di alcuni intellettuali di fondare alla Spezia una sezione dell'Istituto Gramsci. Un tentativo che spero vada in porto molto presto».

«Qui esistono forze importanti, non mancano ricerche ed elaborazioni - aggiunge Riu - però tutto il linguaggio in circoli ristretti. C'è un enorme problema di informazione». Il discorso è appena cominciato: bisogna rimettere in moto una macchina che appare tremendamente arrugginita, per trasformare la Grande Crisi in un trampolino di lancio verso il futuro.

«Canti spezzini» con stilista

Nei versi di Corrado Levi le atmosfere del Golfo, ricreate da Cinzia Ruggeri

MILANO - Notti d'estate, zefiri e canti spezzini. Non è il titolo di un film della Wertmüller ma quello di un libro: Canti spezzini. Autore dell'opera è Corrado Levi, docente alla facoltà di Architettura di Milano, noto negli ambienti culturali per le numerose quanto diversificate ricerche ed esperienze culturali.

Forse di questi suoi trascorsi, Levi ha fatto della presentazione della sua fatica letteraria una vera e propria performance con tutti gli attributi di un lavoro d'avanguardia.

Per realizzare questa sua iniziativa il neo-poeta si è avvalso della collaborazione di Cinzia Ruggeri, stilista milanese, ipercreativa, famosa per i suoi allestimenti ricchi

di inventiva e sempre originalissimi. L'acclamata vincente si è prefissa di comunicare a tutti e 5 i sensi le atmosfere e le emozioni spezzine dalle quali Levi aveva tratto ispirazione per comporre i suoi canti.

A grandi ventilatori è stato dunque affidato il compito di riprodurre le tipiche folate di vento del golfo del Poeti, mentre sparsi qua e là per la Galleria oggetti tipici della città di La Spezia e del suo golfo si alternavano a creazioni di Cinzia Ruggeri. Tra catene di navi, bottiglie di plastica e caffè macinato o in chicchi, una prestante attrice declamava i versi di Levi, leggendoli sul fondo di una tazza.

La scelta dei brani da recitare era

operata dall'attrice medesima in base alle richieste del pubblico e alle caratteristiche di quest'ultimo.

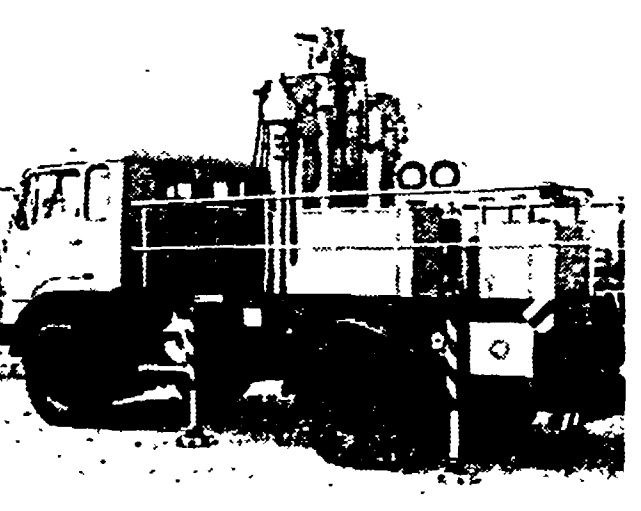
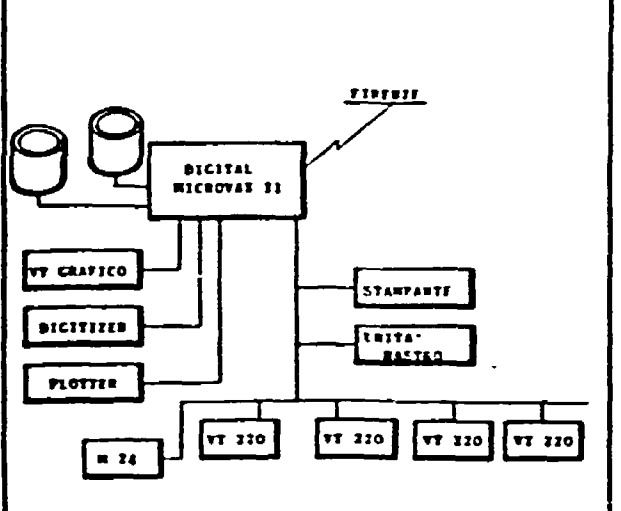
L'immagine complessiva di La Spezia che emergeva da questa rappresentazione era indubbiamente ben lontana da quella mediterranea, tutta bulli, puppe e marinai, delle cartoline.

Del resto il fine dell'iniziativa, come ha detto la stessa Cinzia Ruggeri, era una «comunicazione viepiù». Una comunicazione, si presume, delle sensazioni che la ridente cittadina figure ha suscitato e suscita a questi due personaggi, scevra quindi da ogni luogo comune e ricca di vissuti personali o meglio artistici.

Gian Luca Lo Vetro

EPTACONSULT s.c.r.l. (già GEOCONSULT s.c.r.l.)

Via U. Foscolo 20, tel. (0187) 509.126 LA SPEZIA - Via della Pergola 53, tel. (055) 2478.376 FIRENZE



C.E.D.
Centro Elaborazione Dati
Sistemi Informatici
Territoriali ed Ambientali

PENETROMETRO
STATICO/DINAMICO
Norme A.G.I.

La società cooperativa **EPTACONSULT** a r.l. svolge attività imprenditoriale nei seguenti settori:

- sistemi informativi territoriali ed ambientali
- ingegneria del territorio ed ambientale
- geotecnica e meccanica dei terreni
- fotointerpretazione e cartografia tematica
- pedologia
- geologia generale ed applicata
- idrogeologia e idrologia
- valutazione impatto ambientale

È una struttura capace di operare a livello nazionale ed internazionale nei vari settori della progettazione e ricerca.

I campi di attività sono supportati dalle più avanzate tecnologie informatiche.

C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

SEDE PROVINCIALE Via Parma, 16/24 - Tel. 0187/503.052 19100 LA SPEZIA

CEDAS Centro Elaboraz. Dati Artigiani Spezia Via Parma - Tel. 503.039

ALTRE SEDI

- Sede Nord - LA SPEZIA Corso Cavour, 257 - Tel. 38.229
- Sede Sud - LA SPEZIA Via Parma, 20 - Tel. 503.052
- SARZANA Viale della Pace, 11 - Tel. 626.654
- CASTELNUOVO M. Via Aurlia, 118 - Tel. 672.123
- ARCOLA Via Aurlia, 23 (Ressora) - Tel. 986.217
- CEPARANA Via Garibaldi, 9 - Tel. 932.782
- BRUGNATO Via dei Brignati

Tutti i tipi di assistenza per la azienda artigiane in materia fiscale, sindacale, legale, nonché previdenziale o assistenziale con il proprio Patronato EPASA

cooperativa **MITILICOLTORI ASSOCIATI**

Via S. Teresa 21 - Telefono (0187) 971.577 SAN TERENCE - LERICI (La Spezia)

impianto di stabulazione della cooperativa mitilicoltori associati

aderente al

SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l.

«La Sarzanese»

fondata l'1 febbraio 1959

Stand di vendita: MERCATO DI SARZANA - Loc. Palodola - Tel. 0187/620.396 - Stand n. 26-27

Impianti frigoriferi: SARZANA (La Spezia) - Via XXV Aprile - Telefono 0187/621.945

qualità, assortimento organizzazione

PANIFICI RIUNITI VAL DI MAGRA

CENTRO DI COORDINAMENTO Sarzana (La Spezia) - Via Pecorina Telefono (0187) 610.010

tutto il pane la pasticceria... e tante altre cose buone

SPADACCINI

Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Moquettes Caminetti Piastrelle smaltate, decorate, gres

Punto vendita: COTTO IMPRUNETA - COOP. IMOLA - SICHENIA TOSCOCERAMICA - EDILCUOGHI - EDILGRES

PONZANO MAGRA (La Spezia) Via dello Stabilimento - Tel. 630.533 - 630.187

RENAULT

BARILLI CARLO

Concessionaria

LA SPEZIA Via XX Settembre, 17 - Tel. (0187) 34.387 Assistenza: Via Lunigiana, 367 - Tel. (0187) 505.163 Ricambi: Via XXIV Maggio, 330 - Tel. (0187) 509.405

Casa dell'Argenteria

dal 1935

per ogni lieta occasione

Piazza Mentana, 28 - 19100 LA SPEZIA - Tel. (0187) 33.441

L'AUTO PER TUTTI s.r.l.

Concessionaria LA SPEZIA

Direzione: Via Manzoni, 31 - Tel. 30.180 Dipendenza: Viale Italia, 207 - Tel. 29.469

Officina e vendita ricambi: Via della Concia, 26 - Telefono 501.324

L'ACAM ti dà una mano

AZIENDA CONSORZIALE ACQUA METANO 19100 LA SPEZIA - Via Picco, 22 - Tel. 0187/538.111

- INVESTIMENTI FINALIZZATI AD UN PROGRAMMA DI ESTENSIONE E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
- UNO STIMOLO REALE AL PROGREDIRE ECONOMICO E PRODUTTIVO DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA
- UN CONCRETO SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
- UN CONTRIBUTO EFFICACE ALLA LOTTA CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Questi sono i principali risultati che l'ACAM individua nello sviluppo della rete del metano e nel potenziamento degli acquedotti

UN NUOVO SERVIZIO CALORE A FAVORE DEGLI UTENTI - SISTEMA «SENTINEL-CASA»

CentroGas S.p.A. LaSpezia Via A. Picco, 6 - Tel. (0187) 50.80.91

FINANZIAMENTO DELLE TRASFORMAZIONI A METANO DEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI E INDUSTRIALI

GESTIONE E MANUTENZIONE COMPUTERIZZATA DEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI RISCALDAMENTO PER LA SICUREZZA E IL RISPARMIO

MOBILI Camaiorà

UNA SCELTA SICURA

TERRAROSSA - AULLA TEL. (0187) 409003 - 409032

CHIUSO I FESTIVI